



Corte di Appello di Bari

DECRETO N. 317

IL PRESIDENTE

premesse che gli artt. 2.20 e 2.33 della vigente tabella di organizzazione della Corte disciplinano la materia del criterio per la sostituzione dei magistrati delle sezioni civili, minorili, lavoro, il primo, e delle sezioni penali, il secondo, in caso di astensione, ricusazione o impedimento;

rilevato che gli articoli richiamati sono costruiti sulla base di un rigido automatismo che non contempla l'evenienza in cui gravi esigenze di servizio non consentano il ricorso effettivo al magistrato cui spetterebbe astrattamente di effettuare la supplenza;

considerato che occorre ovviare a siffatta rigidità contemplando una clausola di salvaguardia che consenta di evitare il verificarsi di possibili criticità organizzative;

ritenuto che – per ragioni di efficienza organizzativa – è necessario provvedere in via d'urgenza ex art. 7 bis, Ord. Giud.;

P.T.M.

Dispone - in via d'urgenza ex art. 7 bis O.G. e con decorrenza immediata:

che all'art. 2.20 della vigente tabella di organizzazione della Corte di Appello di Bari, dopo il comma 3, sia aggiunto il comma 3 bis come di seguito riportato:

<<3 bis. Qualora sussistano gravi esigenze di servizio, da motivare espressamente, che non consentano di far ricorso al magistrato cui spetterebbe la supplenza, si passa al magistrato immediatamente più anziano.>>

che all'art. 2.33 della vigente tabella di organizzazione della Corte di Appello di Bari, dopo il comma 4, sia aggiunto il comma 4 bis come di seguito riportato:

<<4 bis. Qualora sussistano gravi esigenze di servizio, da motivare espressamente, che non consentano di far ricorso al magistrato cui spetterebbe la supplenza, si passa al magistrato immediatamente più anziano.>>

Ordina la comunicazione del presente decreto ai Magistrati e al Dirigente Amministrativo della Corte di Appello, al Procuratore Generale in sede, al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bari nonché al Consiglio Superiore della Magistratura ed al Ministro della Giustizia dopo aver acquisito il parere del Consiglio Giudiziario.

Bari, 22 settembre 2021

IL PRESIDENTE
(Francesco Cassano)